



Erasmus+

Arricchisce la vita, apre la mente.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale

"Diaz" - Laterza

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria I grado



TRINITY  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre: 6666

Via Roma, 59 - 74014 - LATERZA (TA) - Tel. 099/8216127 - Cod. Mecc.: TAIC84300A - C.F. 90214500739 -  
Sito web: [www.icdiazlaterza.edu.it](http://www.icdiazlaterza.edu.it) - Email: [taic84300a@istruzione.it](mailto:taic84300a@istruzione.it) - Pec: [taic84300a@pec.istruzione.it](mailto:taic84300a@pec.istruzione.it)

A tutti i docenti

Al Direttore SS.GG.AA.

A tutto il personale ATA

Al sito web dell'istituto

[www.icdiazlaterza.edu.it](http://www.icdiazlaterza.edu.it)

Bacheca scuola digitale

## II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA	la Legge n. 59/1997
VISTO	il DPR 275/1999
VISTO	il D.L.vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni
VISTE	le Indicazioni Nazionali e successive integrazioni
VISTA	la Legge 107/2015 e i relativi decreti attuativi
VISTA	l'AGENDA del 2030
VISTA	la nota MIUR n. 1143 del 17 Maggio 2018
VISTA	la Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018
VISTO	il Documento di Lavoro del 14 Agosto 2018
VISTA	la legge 92/2019 e i relativi decreti attuativi
VISTA	la Nota DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 che, con l'a.s. 2022/2023, dà avvio al nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della progettualità dell'offerta formativa
VISTA	la successiva Nota AOODGOSV prot. n. 23940 del 19 settembre 2022, che reca <b>le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025</b> (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale), raccomandando <b>il collegamento con il PNRR</b>
CONSIDERATO	che il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole autonome adottano nell'ambito della loro autonomia;

## **PRESO ATTO**

che il P.T.O.F. elaborato dal Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'istituto, deve comprendere le diverse opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale, il fabbisogno dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa e posti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario), il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica;

## **EMANA**

### **gli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione ai fini della revisione del POF triennale (PTOF) in riferimento all'anno scolastico 2024/2025**

Gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione, propedeutici alla eventuale revisione annuale del POF triennale, che una P.A., come la scuola, ai sensi del D.lvo 165/01 art.1 comma 2, deve porsi quale mandato istituzionale, nascono per soddisfare gli interessi legittimi, diffusi e collettivi dei cittadini/utenti e, nella fattispecie, **per noi che abbiamo il mandato istituzionale di formare i cittadini del futuro attraverso l'istruzione, l'educazione e le consapevolezze.**

La scuola, allora, ha il **dovere** di garantire una proposta formativa di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: *“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido”* (A. Einstein)

Ogni alunno deve essere conosciuto, riconosciuto e trattato per quello che è. *“Si tratta di cucire un vestito su misura per ciascuno, con attenzione e cura”*.

È ciò che chiedono alle scuole anche le diverse linee di investimento dei P.N.R.R. che, finanziando interventi finalizzati all'innovazione degli ambienti e delle metodologie educativo-didattiche nonché al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli alunni e delle alunne, invitano a prestare particolare attenzione alle tappe procedurali nella progettazione e nell'elaborazione dei documenti strategici, indispensabili per poter raggiungere i target e i milestone europei ma, soprattutto, per poter garantire il successo formativo di ognuno.

E, con l'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 che avvia **il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e la conseguente riscrittura di tutti i documenti strategici della scuola per il triennio 2022/2025 (Rendicontazione Sociale, Rapporto di Autovalutazione, Piano di miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa)**, per la scuola è un must procedere con **una ricorsiva coerenza progettuale.**

Attesa una visione della scuola che **deve essere percepita non come un ostacolo da superare ma come uno strumento per superare gli ostacoli**, si dovrà elaborare, realizzare e controllare un'offerta formativa che ha come traguardo finale lo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazione del 22 Maggio 2018), lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (D.M. 139/2007) e che si articolerà partendo dalle Indicazioni Nazionali di cui al D.M. 254/2012 e ss.mm. declinate nella nostra scuola nel curriculum verticale. Saranno, pertanto, individuati, nelle progettazioni di classe e disciplinari, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento (conoscenze ed abilità), le attività e i contenuti che saranno sviluppati attraverso metodologie e strategie funzionali a far raggiungere ad ogni alunno/a il proprio e personale successo formativo, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle alunne e degli alunni più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.

Ne consegue l'esigenza di elaborare un Piano dell'Offerta Formativa Triennale che delinea le scelte progettuali, curricolari, educativo-didattiche e organizzative che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento, titolare di un'offerta formativa personalizzata ed impone ad ogni consiglio di classe e ad ogni docente di rilevare in modo precipuo la reale domanda formativa soggettiva (stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, matrici cognitive, motivazioni all'apprendimento) e oggettiva (situazione socio-economica-culturale ed affettiva) di ciascun alunno oltre che la situazione di partenza (conoscenze ed abilità). Così come per imparare una nuova lingua bisogna pensare in quella lingua e non eseguire una traduzione letterale a partire dalla lingua madre, anche per promuovere apprendimenti e competenze efficaci nei nostri alunni bisogna immedesimarsi nella loro mente, pensare secondo la loro mente ed agire coerentemente ai loro bisogni e capacità.

Tutto ciò non può prescindere dal conoscere pedissequamente i processi di apprendimento e motivazionali degli alunni nella fascia di età 3/13 anni in fase di sviluppo. Particolare attenzione e cura si dovrà rivolgere agli aspetti educativi tenuto conto che nella fascia di età (3/13 anni) gli aspetti della razionalità e dell'intelligenza sono ancora in fase di sviluppo rispetto agli aspetti delle emozioni e dei sentimenti già pienamente quasi definiti così come ci dimostrano gli esiti della ricerca psico-biologica certificata dalle neuroscienze.

Personalizzare gli apprendimenti non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica, pertanto, con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici di MIGLIORAMENTO per la scuola da perseguire per il triennio 2022-2025 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Migliorare l'approccio empatico, comunicativo e di relazione con gli alunni e con i genitori
2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano, in Matematica e in Lingua Inglese
3. Potenziare la didattica per competenze
4. Inserire nel P.T.O.F. le scelte progettuali (curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative) che consentano, nel triennio, il raggiungimento, attraverso anche i percorsi e le azioni riportate nel Piano di Miglioramento, delle Priorità e dei Traguardi indicati nel RAV
5. Inserire nel PTOF azioni educativo-didattiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi posti dagli interventi 4.0, 1.4, 3.1 e 2.1 del PNRR
6. Consolidare e radicare la cultura e la prassi del curricolo verticale, in linea con le Indicazioni Nazionali così come riviste ed integrate, anche alla luce dell'insegnamento dell'educazione civica e dell'educazione motoria (nelle classi V della scuola primaria) finalizzato all'acquisizione delle abilità disciplinari e delle competenze trasversali europee e di cittadinanza
7. Inserire nel P.T.O.F. azioni educativo-didattiche che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni al di là delle proprie capacità, della propria nazionalità, della propria situazione economico-sociale, di eventuale disabilità, di disturbi specifici di apprendimenti e bisogni educativi speciali, prevedendo, altresì, l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi. In particolare, in linea con gli investimenti dei PNRR, bisognerà progettare e realizzare:
  - a) PERCORSI DI STEM E MULTILINGUISMO
  - b) PERCORSI SULLA TRANSIZIONE DIGITALE
  - c) PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.
  - d) PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE per favorire una loro partecipazione attiva con percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.
  - e) PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICOLARI, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

8. Inserire nel P.T.O.F. i criteri per una valutazione trasparente e oggettiva
9. Inserire nel P.T.O.F. pratiche didattiche orientative e specifiche azioni per l'orientamento degli alunni
10. Inserire nel P.T.O.F. specifiche azioni per la valorizzazione delle eccellenze e per il recupero delle carenze degli alunni
11. Inserire nel P.T.O.F. linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, al fine di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, realizzando attività di tipo laboratoriale e utilizzando metodologie innovative, nonché creando di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea perseguendo il processo di modernizzazione e internazionalizzazione del *fare scuola*
12. Inserire azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso le azioni dettate dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale
13. Inserire nel P.T.O.F. azioni relative all'insegnamento dell'educazione civica e per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della pace, della cultura della sicurezza e della salute
14. Inserire nel P.T.O.F. la partecipazione alle iniziative dei PON/PN/FESR che risponderanno alle esigenze rilevate, realizzando un'offerta curricolare integrata con quella extracurricolare, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple.
15. Ampliare il tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con l'Ente locale e le associazioni del territorio
16. Inserire nel P.T.O.F. - in riferimento alle direttive del D.S., agli obiettivi da raggiungere, agli esiti degli scrutini, al RAV, ai questionari alunni, genitori, docenti - la proposta del piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA
17. Aderire a reti di scuole con finalità educative coerenti con quanto indicato nel seguente atto di indirizzo.

Inoltre, il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento e favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni, anche in un'ottica di modernizzazione e internazionalizzazione del *fare scuola*;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni e innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- rendere i consigli di classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del/la singolo/a allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza.

Le scelte di gestione e di amministrazione, competenze esclusive del D.S. ai sensi dell'art. 5 comma 2 e dell'art. 70 comma 6 del d.lvo 165/2001, inoltre, andranno a garantire una gestione efficace ed efficiente delle risorse umane, finanziarie e strumentali della scuola, tutte tese a garantire il successo formativo a ciascun alunno. Esse si tradurranno altresì nell'allocazione di specifiche somme nelle diverse voci ed aggregati del Programma Annuale di intesa con il D.S.G.A.

Nella fattispecie si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- 1) rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento;
- 2) tutela delle persone e di altri soggetti e garanzia della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali;
- 3) criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- 4) capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza diretta, indiretta e nei confronti degli altri operatori scolastici;
- 5) attività negoziale, nel rispetto delle norme dettate dai Regolamenti Europei, dal "Codice dei contratti pubblici", dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018) e dal Regolamento d'Istituto, nonché delle prerogative in capo al Dirigente Scolastico, improntata al massimo rispetto della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- 6) organizzazione amministrativa, tecnica e generale che contempra orari di servizio e di lavoro, in orario sia antimeridiano che pomeridiano, a garanzia della piena attuazione delle attività scolastiche e di ricevimento del pubblico

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica e che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, **la costruzione di una comunità educante** anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere alunni, famiglie e territorio: da qui nasce l'esigenza di una progettazione che si caratterizza non come un intervento un tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà del territorio e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle allieve e degli allievi. Una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere. Si tratta di organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc. e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali. Il territorio infatti risulta essere fattore, risorsa e prodotto dell'educazione.

La scuola valorizza, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

Una fase fondamentale della progettazione dell'offerta formativa sarà quella inerente in primis alla valutazione diagnostica e di seguito alla valutazione formativa ed amministrativa sia degli apprendimenti che delle competenze. Attraverso la valutazione formativa sarà di volta in volta rivista e riprogettata l'azione educativo-didattica e, nella valutazione amministrativa degli apprendimenti e certificativa delle competenze, **si darà valore a quello che l'alunno era e a quello che sarà diventato dopo il "trattamento" educativo e formativo ricevuto.**

Particolare importanza rivestirà la formazione continua di tutto il personale.

I docenti dovranno aggiornare in modo permanente le proprie competenze non solo disciplinari ma anche e soprattutto relazionali e di comunicazione, oltre che le metodologie di insegnamento per utilizzare sempre più le nuove tecnologie e rendere il proprio insegnamento sempre più significativo per essere rispondente alle esigenze formative di ogni alunno e permettere loro di raggiungere il proprio e personale successo formativo.

Il personale ATA dovrà necessariamente consolidare le conoscenze e le competenze inerenti alle nuove pratiche amministrativo-contabili affidate alle singole scuole e intraprendere nuove attività formative per essere al passo con la massiccia digitalizzazione dell'amministrazione pubblica.

Il mondo sta cambiando a un ritmo senza precedenti. Ogni giorno, il Dirigente Scolastico prende innumerevoli decisioni e affronta problemi che non ha mai incontrato prima. Ciò che ha funzionato ieri può cambiare dall'oggi al domani. La velocità è implacabile, la posta in gioco è alta, ma le ricompense sono grandi per chi riesce a raggiungere costantemente risultati straordinari in armonia con il proprio benessere psico-fisico.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Nicola LATORRATA  
Firma omessa ai sensi dell'art. 3 d.lvo 39/93